



COMUNE DI STATTE

PROVINCIA DI TARANTO

ANNO 2015 N. 36 d'ordine

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ADOZIONE DI VARIANTE ALLE N.T.A. DEL PUG PROGRAMMATICO.

L'anno Duemilaquindici addì ventisei del mese di novembre alle ore 16
col proseguito, nella sede Aula Magna Scuola Media Leonardo Da Vinci a seguito di avvisi
notificati a norma di legge, si è riunito in sessione ordinaria il Consiglio Comunale sotto la presidenza del
Sig. *Angelo Villani*, e con l'assistenza del Segretario Generale *Dott.ssa Marianunzia MARGHERITA*

All'appello nominale risultano:

CONSIGLIERI		PRES.	ASS.	CONSIGLIERI		PRES.	ASS.
MICCOLI	Angelo	X		FERRAIOLI	Andrea	X	
ANDRIOLI	Francesco	X		ANDRISANI	Daniele	X	
TAGLIENTE	Francesco	X		DE PACE	Maria Gabriela	X	
CHIARELLI	Vincenzo	X		DE SABATO	Nicola		X
GRASSI	Armando	X		D'IPPOLITO	Cataldo	X	
VILLANI	Angelo	X		SPADA	Fabio	X	
ORLANDO	Ivan	X		CHIRICO	Francesco	X	
ROMANO	Anna Maria	X		CRISTOFARO	Emanuele	X	
PASTORE	Michele	X					

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 01

RISULTATO Legale il numero degli intervenuti

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato

Il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilità riferisce:

Premesso che:

- il Comune di Statte (TA) con nota prot. 16115 del 24/10/2013 ha trasmesso alla Regione Puglia, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.R. 27/07/2001 n.20 "Norme generali di governo e uso del territorio", la documentazione tecnico-amministrativa afferente al Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio comunale adottato con Deliberazione del Commissario ad Acta n.1 del 30/04/2013.
- con Deliberazione n.680 del 15/04/2014 la Giunta Regionale ha attestato, ai sensi dell'art. 11 – commi 7° e 8°- della LR n.20/2001, la non compatibilità del PUG del Comune di Statte al D.R.A.G. approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.
- la predetta D.G.R. n. 680/2014 è stata notificata al Comune di Statte con nota del Servizio Urbanistica Regionale prot. n. 3515 del 29/04/2014.
- successivamente, con nota prot. n.5226 del 10/07/2014, il Sindaco del Comune di Statte ha convocato, ai sensi dell'art.11 comma 9°, la conferenza di servizi, finalizzata al superamento dei rilievi regionali, che si è svolta in n. 5 riunioni complessive e si è conclusa con l'Attestazione di Compatibilità, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n.20/2001, attestata con Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2015, n. 817.
- il PUG è stato approvato definitivamente con Deliberazione Commissariale n.1 del 03 giugno 2015.
- nei mesi successivi all'applicazione del PUG approvato, gli Uffici comunali e i cittadini si sono resi conto di alcune necessità di modifica delle norme tecniche di attuazione per rendere il piano più aderente alle necessità del contesto territoriale stattese.

Considerato che:

- nelle prime applicazioni della normativa di piano nei contesti consolidati, ci si è resi conto che i parametri relativi alla distanza dalle strade non consentono l'attuazione delle stesse previsioni edificatorie in quanto, nella gran parte dei casi, le strade risultano già esistenti con la presenza di molteplici edifici sul loro confine che impediscono ogni possibile allargamento delle stesse, inoltre, i lotti eventualmente residui o le demolizioni e ricostruzioni auspiccate per incrementare la qualità edilizia e l'efficienza energetica degli immobili stattesi, spesso realizzati tra gli anni sessanta e novanta, hanno dimensioni limitate che non consentono di ricostruire le volumetrie esistenti rispettando tali distanze dalle strade ossia arretrando gli edifici.
- questo obbligo non era previsto nel PUG adottato mentre è stato inserito, senza alcuna richiesta specifica del controllo di compatibilità regionale negativo di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.680 del 15/04/2014.
- con nota Prot. n. 18266 del 13 novembre 2015 la Parrocchia del Sacro Cuore in Statte, ha trasmesso istanza chiedendo apposita variante alle previsioni programmatiche del PUG e in particolare alle norme dei Contesti urbani consolidati per servizi pubblici e standard di quartiere (art. 14/P), contesto in cui ricadono i suoli di proprietà dell'istante in cui è volontà della Parrocchia confermata e resa possibile da apposita promessa di finanziamento già ottenuta dalla Conferenza Episcopale Italiana per la costruzione di una nuova aula liturgica parrocchiale da tempo attesa.
- nella nota, il Parroco ha messo in evidenza che le norme di cui all'articolo 14/P introdotte dal PUG hanno ridimensionato le possibilità edificatorie previste dal previgente PRG di Taranto per le urbanizzazioni secondarie, in quanto attualmente consentono soltanto l'incremento del 50% della Sul esistente.
- in effetti, tale norma del PUG nasce per disciplinare i contesti normalmente già edificati e quindi non si pone la necessità di prevedere un Indice di Fabbricabilità, ma si limita a consentire un ampliamento.
- il caso in esame invece, dimostra che in effetti anche le strutture esistenti potrebbero avere l'esigenza di rinnovamento e ampliamento che supera le possibilità già offerte dal PUG.

Ritenuto:

- di dover variare gli artt. 10/P – 11/P – 13/P – 15/P – 17/P delle N.T.A. del PUG, al fine di rendere attuabili le previsioni edificatorie del PUG sia per le demolizioni e ricostruzioni degli edifici esistenti, sia delle eventuali limitate nuove costruzioni nei rari lotti rimasti liberi nei Contesti Consolidati del PUG vigente, modificando le norme relative alla distanza delle strade contenute nelle sole previsioni programmatiche relative ai contesti del PUG/P secondo la modalità illustrata nella Tabella seguente:

<i>NTA del PUG/P vigente</i>		<i>NTA del PUG/P in variante</i>	
<p>Art. 10/P Contesti urbani consolidati a medio/alta densità.</p> <p>10.05 <i>Indici</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ef = 1,2 mq/mq per gli interventi RE2, AMP, NE - Sul massima = Sul esistente, qualora questi superi l'Ef massimo consentito di cui al precedente capoverso, per gli interventi DR con incremento del 35% della Sul esistente se la ricostruzione è realizzata secondo i criteri della L.R. 13/2008. L'edificio ricostruito dovrà acquisire almeno il punteggio 2 e dotarsi della certificazione di cui all'art. 9 previsto dalla stessa legge regionale. - P = non superiori a 4 - Hmax = 14 m. - Dc.: distanza dai confini: $H \times 0,5 = \text{min. ml.5}$; E' consentita la costruzione sul confine, in aderenza a parete cieca di fabbricato esistente; - Df.: distanza tra fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti moltiplicata per $0,5 = [(H + H1) \times 0,5]$, con un minimo di ml.10; - Ds.: distanza dal ciglio stradale, misurata in relazione alla larghezza stradale sulla quale i fabbricati prospettano e salvo allineamenti prevalenti esistenti: <ul style="list-style-type: none"> a) per strade di larghezza inferiore a ml.7: ml.5; b) per strade di larghezza da ml.7 a ml.15: ml.7,50; c) per strade di larghezza superiore a ml.15: ml.10; 	<p>Art. 10/P Contesti urbani consolidati a medio/alta densità.</p> <p>10.05 <i>Indici</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ef = 1,2 mq/mq per gli interventi RE2, AMP, NE - Sul massima = Sul esistente, qualora questi superi l'Ef massimo consentito di cui al precedente capoverso, per gli interventi DR con incremento del 35% della Sul esistente se la ricostruzione è realizzata secondo i criteri della L.R. 13/2008. L'edificio ricostruito dovrà acquisire almeno il punteggio 2 e dotarsi della certificazione di cui all'art. 9 previsto dalla stessa legge regionale. - P = non superiori a 4 - Hmax = 14 m. - Dc.: distanza dai confini: $H \times 0,5 = \text{min. ml.5}$; E' consentita la costruzione sul confine, in aderenza a parete cieca di fabbricato esistente; - Df.: distanza tra fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti moltiplicata per $0,5 = [(H + H1) \times 0,5]$, con un minimo di ml.10;
<p>Art. 11/P Contesti urbani consolidati a bassa densità</p> <p>11.05 <i>Indici</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ef = 0,33 mq/mq per gli interventi RE2, AMP, NE - Sul massima = Sul esistente, qualora questi superi l'Ef massimo consentito di cui al precedente capoverso, per gli interventi DR con incremento del 35% della Sul esistente se la ricostruzione è realizzata secondo i criteri della L.R. 13/2008. L'edificio ricostruito dovrà acquisire almeno il punteggio 2 e dotarsi della certificazione di cui all'art. 9 previsto dalla stessa legge regionale. - P = non superiori a 3. - Hmax = 14 m. - Dc.: distanza dai confini: $H \times 0,5 = \text{min. ml.5}$; E' consentita la costruzione sul confine, in aderenza a parete cieca di fabbricato esistente; - Df.: distanza tra fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti moltiplicata per $0,5 = [(H + H1) \times 0,5]$, con un minimo di ml.10; - Ds.: distanza dal ciglio stradale, misurata in relazione alla larghezza stradale sulla quale i fabbricati prospettano e salvo allineamenti prevalenti esistenti: <ul style="list-style-type: none"> a) per strade di larghezza inferiore a ml.7: ml.5; b) per strade di larghezza da ml.7 a ml.15: ml.7,50; c) per strade di larghezza superiore a ml.15: ml.10; 	<p>Art. 11/P Contesti urbani consolidati a bassa densità</p> <p>11.05 <i>Indici</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ef = 0,33 mq/mq per gli interventi RE2, AMP, NE - Sul massima = Sul esistente, qualora questi superi l'Ef massimo consentito di cui al precedente capoverso, per gli interventi DR con incremento del 35% della Sul esistente se la ricostruzione è realizzata secondo i criteri della L.R. 13/2008. L'edificio ricostruito dovrà acquisire almeno il punteggio 2 e dotarsi della certificazione di cui all'art. 9 previsto dalla stessa legge regionale. - P = non superiori a 3. - Hmax = 14 m. - Dc.: distanza dai confini: $H \times 0,5 = \text{min. ml.5}$; E' consentita la costruzione sul confine, in aderenza a parete cieca di fabbricato esistente; - Df.: distanza tra fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti moltiplicata per $0,5 = [(H + H1) \times 0,5]$, con un minimo di ml.10;
<p>Art. 13/P Contesti urbani consolidati per attività</p> <p>13.05 <i>Indici</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ef = 0,80 mq/mq per gli interventi RE2, DR, AMP, NE (la Sul esistente va sottratta a quella prevista dal PUG) - Sul massima = Sul esistente per gli interventi DR - H = 10 m - Dc.: distanza dai confini: $H \times 0,5 = \text{min. ml.5}$; E' consentita la costruzione sul confine, in aderenza a parete cieca di fabbricato esistente; - Df.: distanza tra fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti moltiplicata per $0,5 = [(H + H1) \times 0,5]$, con un minimo di ml.10; - Ds.: distanza dal ciglio stradale, misurata in relazione alla larghezza stradale sulla quale i fabbricati prospettano e salvo allineamenti prevalenti esistenti: <ul style="list-style-type: none"> a) per strade di larghezza inferiore a ml.7: ml.5; b) per strade di larghezza da ml.7 a ml.15: ml.7,50; c) per strade di larghezza superiore a ml.15: ml.10; 	<p>Art. 13/P Contesti urbani consolidati per attività</p> <p>13.05 <i>Indici</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ef = 0,80 mq/mq per gli interventi RE2, DR, AMP, NE (la Sul esistente va sottratta a quella prevista dal PUG) - Sul massima = Sul esistente per gli interventi DR - H = 10 m - Dc.: distanza dai confini: $H \times 0,5 = \text{min. ml.5}$; E' consentita la costruzione sul confine, in aderenza a parete cieca di fabbricato esistente; - Df.: distanza tra fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti moltiplicata per $0,5 = [(H + H1) \times 0,5]$, con un minimo di ml.10;
<p>Art. 15/P Contesti urbani consolidati per servizi pubblici e standard urbani</p> <p>15.05 <i>Indici</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sul massima = Sul esistente maggiorata del 50% - Hmax = 12 m. (salvo costruzioni speciali); - Dc.: distanza dai confini: $H \times 0,5 = \text{min. ml.5}$; E' consentita la costruzione sul confine, in aderenza a parete cieca di fabbricato esistente; - Df.: distanza tra fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti moltiplicata per $0,5 = [(H + H1) \times 0,5]$, con un minimo di ml.10; - Ds.: distanza dal ciglio stradale, misurata in relazione alla larghezza stradale sulla quale i fabbricati prospettano e salvo allineamenti prevalenti esistenti: <ul style="list-style-type: none"> a) per strade di larghezza inferiore a ml.7: ml.5; b) per strade di larghezza da ml.7 a ml.15: ml.7,50; c) per strade di larghezza superiore a ml.15: ml.10; 	<p>Art. 15/P Contesti urbani consolidati per servizi pubblici e standard urbani</p> <p>15.05 <i>Indici</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sul massima = Sul esistente maggiorata del 50% - Hmax = 12 m. (salvo costruzioni speciali); - Dc.: distanza dai confini: $H \times 0,5 = \text{min. ml.5}$; E' consentita la costruzione sul confine, in aderenza a parete cieca di fabbricato esistente; - Df.: distanza tra fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti moltiplicata per $0,5 = [(H + H1) \times 0,5]$, con un minimo di ml.10;
<p>Art. 17/P Contesti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ef = 0,20 mq/mq - Ip = 20% 	<p>Art. 17/P Contesti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ef = 0,20 mq/mq - Ip = 20%

<p>urbani residenziali di nuovo impianto ad alta densità</p> <p>17.05 Indici</p>	<p>- SCO minima = 0 Le superfici a standard pari a 18 mq/ab sono da monetizzare (1 ab = 40 mq di Sul)</p> <p>- Da = 1 albero/250 mq, DAr 1 arbusto ogni 200 mq</p> <p>- P = 3.</p> <p>- Hmax = 12 m. (salvo costruzioni speciali);</p> <p>- Dc.: distanza dai confini: $H \times 0,5 = \text{min. ml.5}$;</p> <p>E' consentita la costruzione sul confine, in aderenza a parete cieca di fabbricato esistente;</p> <p>- Df.: distanza tra fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti moltiplicata per $0,5 = [(H + H1) \times 0,5]$, con un minimo di ml.10;</p> <p>- Ds.: distanza dal ciglio stradale, misurata in relazione alla larghezza stradale sulla quale i fabbricati prospettano e salvo allineamenti prevalenti esistenti:</p> <p>a) per strade di larghezza inferiore a ml.7: ml.5;</p> <p>b) per strade di larghezza da ml.7 a ml.15: ml.7,50;</p> <p>c) per strade di larghezza superiore a ml.15: ml.10;</p>	<p>urbani residenziali di nuovo impianto ad alta densità</p> <p>17.05 Indici</p>	<p>- SCO minima = 0 Le superfici a standard pari a 18 mq/ab sono da monetizzare (1 ab = 40 mq di Sul)</p> <p>- Da = 1 albero/250 mq, DAr 1 arbusto ogni 200 mq</p> <p>- P = 3.</p> <p>- Hmax = 12 m. (salvo costruzioni speciali);</p> <p>- Dc.: distanza dai confini: $H \times 0,5 = \text{min. ml.5}$;</p> <p>E' consentita la costruzione sul confine, in aderenza a parete cieca di fabbricato esistente;</p> <p>- Df.: distanza tra fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti moltiplicata per $0,5 = [(H + H1) \times 0,5]$, con un minimo di ml.10;</p>
--	---	--	---

Ritenuto altresì:

- dover accogliere l'istanza della Parrocchia Sacro Cuore variando l'art. 14/P delle N.T.A. del PUG, trattandosi di urbanizzazioni e servizi di pubblica utilità il cui rafforzamento è un primario interesse pubblico, disciplinando tali Contesti urbani consolidati per servizi pubblici e standard di quartiere (art. 14/P) con gli stessi indici e parametri di quelli di nuovo impianto, disciplinati nel PUG/P dall'articolo 32/P secondo le modalità illustrate nella Tabella seguente:

	<i>NTA del PUG/P vigente</i>		<i>NTA del PUG/P in variante</i>
<p>Art. 14/P Contesti urbani consolidati per servizi pubblici e standard di quartiere.</p>	<p>14.01 <i>Obiettivi</i></p> <p>- Conferma dei servizi pubblici e privati di uso pubblico esistenti</p> <p>- Manutenzione e riqualificazione degli edifici esistenti</p> <p>14.02 <i>Modalità di attuazione</i></p> <p>- Intervento edilizio diretto, con possibilità di interscambio tra le varie attrezzature senza che ciò costituisca variante al PUG/P</p> <p>14.03 <i>Modalità di intervento</i></p> <p>- MO, MS, RC, RE1, RE2, RE3 per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente</p> <p>- AMP, DR per gli interventi di nuova edificazione</p> <p>14.04 <i>Destinazioni d'Uso</i></p> <p>- Servizi a standard di quartiere: scuole dell'obbligo, attrezzature civili e religiose, verde pubblico e attrezzato, parcheggi pubblici</p> <p>- Funzioni per servizi pubblici: U7/1, U7/2, U7/3, U7/5</p> <p>14.05 <i>Indici</i></p> <p>- Sul massima = Sul esistente maggiorata del 50%</p> <p>- Hmax = 12 m. (salvo costruzioni speciali);</p> <p>- Dc.: distanza dai confini: $H \times 0,5 = \text{min. ml.5}$;</p> <p>E' consentita la costruzione sul confine, in aderenza a parete cieca di fabbricato esistente;</p> <p>- Df.: distanza tra fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti moltiplicata per $0,5 = [(H + H1) \times 0,5]$, con un minimo di ml.10;</p> <p>- Ds.: distanza dal ciglio stradale, misurata in relazione alla larghezza stradale sulla quale i fabbricati prospettano e salvo allineamenti prevalenti esistenti:</p> <p>a) per strade di larghezza inferiore a ml.7: ml.5;</p> <p>b) per strade di larghezza da ml.7 a ml.15: ml.7,50;</p> <p>c) per strade di larghezza superiore a ml.15: ml.10;</p>	<p>Art. 14/P Contesti urbani consolidati per servizi pubblici e standard di quartiere.</p>	<p>14.01 <i>Obiettivi</i></p> <p>- Conferma dei servizi pubblici e privati di uso pubblico esistenti</p> <p>- Manutenzione e riqualificazione degli edifici esistenti</p> <p>14.02 <i>Modalità di attuazione</i></p> <p>- Intervento edilizio diretto, con possibilità di interscambio tra le varie attrezzature senza che ciò costituisca variante al PUG/P</p> <p>14.03 <i>Modalità di intervento</i></p> <p>- MO, MS, RC, RE1, RE2, RE3 per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente</p> <p>- AMP, DR per gli interventi di nuova edificazione</p> <p>14.04 <i>Destinazioni d'Uso</i></p> <p>- Servizi a standard di quartiere: scuole dell'obbligo, attrezzature civili e religiose, verde pubblico e attrezzato, parcheggi pubblici</p> <p>- Funzioni per servizi pubblici: U7/1, U7/2, U7/3, U7/5</p> <p>14.05 <i>Indici</i></p> <p>- Sul massima = Sul esistente maggiorata del 50%</p> <p>- Hmax = 12 m. (salvo costruzioni speciali);</p> <p>- Dc.: distanza dai confini: $H \times 0,5 = \text{min. ml.5}$;</p> <p>E' consentita la costruzione sul confine, in aderenza a parete cieca di fabbricato esistente;</p> <p>- Df.: distanza tra fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti moltiplicata per $0,5 = [(H + H1) \times 0,5]$, con un minimo di ml.10;</p> <p>Indici per tipologia di servizio.</p> <p><i>Indici Istruzione dell'obbligo</i> (asili nido, scuole d'infanzia, scuole dell'obbligo)</p> <p>- Ef = 0,45 mq/mq</p> <p>- Ip = 50%</p> <p>- <i>Parcheggi privati</i> = 1mq/5 mq Sul</p> <p>- <i>Parcheggi pubblici</i> = 2mq/5mq Sul</p> <p>- Da = 1 albero/200 mq Sf</p> <p><i>Attrezzature d'interesse comune</i> (partecipative, culturali, sociali, associative, sanitarie, assistenziali, ricreative)</p> <p>- Ef = 0,45 mq/mq</p> <p>- Ip = 40%</p> <p>- <i>Parcheggi privati</i> = 1mq/5 mq Sul</p> <p>- Da = 1 albero/200 mq Sf</p> <p><i>Attrezzature religiose</i> (edifici per il culto e attrezzature parrocchiali)</p> <p>- Ef = 0,50 mq/mq</p> <p>- Ip = 30%</p> <p>- <i>Parcheggi privati</i> = 1mq/5 mq Sul</p> <p>- Da = 1 albero/200 mq Sf</p> <p><i>Verde pubblico</i> (parchi e giardini, aree per il gioco dei ragazzi e dei bambini, aree per il tempo libero degli adulti; eventualmente attrezzate con chioschi, punti di ristoro e servizi igienici)</p> <p>- Ef = 0,05 mq/mq</p>

			<ul style="list-style-type: none"> - Ip = 90% <i>Verde sportivo</i> (impianti sportivi coperti e scoperti) - Rc = 50% (per gli impianti coperti) - <i>Parcheggi pubblici</i> (a raso, alberati con essenze latifoglie caduche appartenenti alla vegetazione tipica della zona) - Da = 2 alberi/100 mq Sf
--	--	--	---

Dato atto che:

- la variante agli artt. artt. 10/P – 11/P – 13/P – 15/P – 17/P delle N.T.A. del PUG consiste nella sola eliminazione delle distanze dalle strade in conformità all'articolo 9 del DIM 1444/1968 che prevede tali parametri di distanza per le sole Zone Territoriali Omogenee di tipo "C".
- modifica esclusivamente le distanze dalle strade di contesti consolidati, in modo coerente con le previsioni strutturali e con l'equiparazione tra contesti territoriali e zone territoriali omogenee rappresentate nella Tavola PUG/P 7_5 del PUG vigente, in conformità all'art. 4/S-a che al punto 4a.09 così recita:

Art. 4/S-a

Definizioni urbanistiche ed edilizie

4a.09 Le distanze tra fabbricati (Df), tra fabbricati e confini (Dc) di proprietà e tra fabbricati e strade (Ds) sono disciplinate dalle norme di cui al DM 1444/68 e, dove ritenuto necessario, possono essere ulteriormente specificate dalle presenti NTA. A tale scopo, le zone C sono equiparabili ai Contesti della Trasformazione del presente PUG e la zona A ai Contesti urbani consolidati da tutelare. Le zone B ai contesti urbani consolidati a medio - alta densità o a bassa densità. Le zone D ai contesti per attività consolidati o di nuovo impianto. Le zone E ai contesti rurali.

- inoltre, la Tavola PUG/P 7_5 del PUG vigente ha identificato l'equiparazione tra contesti territoriali del PUG e zone territoriali omogenee del DIM 1444/1968.
- tutti i contesti per i quali si introduce le varianti agli artt. 10/P – 11/P – 13/P – 15/P – 17/P delle N.T.A del PUG, rientrano in zona Territoriale Omogenea di tipo "B", come riportato nella Figura seguente che è Stralcio della Legenda della Tavola P7.5 - ZONE TERRITORIALI OMOGENEE. Tavola d'insieme del Territorio Urbano:

LEGENDA	
Zone territoriali omogenee	
	ZONA A - Contesti urbani da tutelare di tipo ① ② ③
	ZONA B Residenziali
	- Contesti urbani consolidati a medio/alta densità
	- Contesti urbani consolidati a bassa densità
	- Contesti urbani residenziali di nuovo impianto ad alta densità
	- Contesti urbani consolidati per servizi pubblici e privati non computabili come standard
	ZONA B per attività
	- Contesti consolidati per attività

Stralcio della Legenda della Tavola P7.5 - ZONE TERRITORIALI OMOGENEE. Tavola d'insieme del Territorio Urbano.

Dato atto altresì che:

- la variante all'art. 14/P modifica esclusivamente le previsioni programmatiche del PUG ed è coerente con le previsioni strutturali e con le attribuzioni di competenza delle previsioni programmatiche in esse contenute, come esplicitato all'art. 21/S co 21.02 delle N.T.A. del PUG:

Art. 21/S

Contesti consolidati e da consolidare, mantenere e completare

...omissis ...

21.02 Gli interventi previsti sono, di norma, quelli del *Recupero edilizio* e della *Nuova costruzione*, con esclusione degli *Interventi di Trasformazione urbanistica*.

Indirizzi e direttive strutturali

Questi indirizzi, come esplicitato nel DRAG (BURP n. 120 del 29-8-2007 pag.15911), non sono immediatamente conformativi della proprietà (ovvero non comportano l'apposizione di vincoli urbanistici e non zonizzano), e devono essere disciplinati nella parte programmatica (PUG/P) e nei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE). Pertanto tali indirizzi e direttive del PUG/S sono tradotti in norme operative dal PUG/P.

Obiettivi e indirizzi progettuali generali

21.03 Nei Contesti consolidati e da consolidare le previsioni programmatiche devono perseguire i seguenti obiettivi e indirizzi progettuali generali:

- il mantenimento di un carico insediativo compatibile con la dotazione di infrastrutture per la mobilità e di servizi di quartiere previsto dal PUG/S;
 - un'equilibrata integrazione tra la funzione abitativa, e le attività economiche e sociali con essa compatibili, anche consolidando e rafforzando le funzioni di servizio e commerciali;
 - il mantenimento, la qualificazione e, ove occorra, l'integrazione degli attuali livelli dei servizi pubblici;
- ... omissis ...

Accertato che:

- la variante agli artt. 10/P – 11/P – 13/P – 15/P – 17/P delle N.T.A. del PUG interviene solo su parametri urbanistici disciplinati esclusivamente dalle previsioni programmatiche del PUG, in modo coerente con le previsioni strutturali e in modo conforme al DIM 1444/1968.
- la variante all'art. 14/P delle N.T.A. del PUG è un'integrazione agli attuali livelli dei servizi pubblici attraverso la loro densificazione.
- si tratta di lievi modifiche normative attinenti esclusivamente alle previsioni programmatiche del piano urbanistico generale che ai sensi dell'articolo 12 comma 2 della L.R. 20/2001 sono di esclusiva competenza del Consiglio Comunale e pertanto non soggetta a verifica di compatibilità regionale e provinciale

Ritenuto per quanto sopra premesso di dover adottare ai sensi della L.R. 20/2001 e con le modalità della stessa, la variante agli artt. 10/P – 11/P – 13/P – 14/P – 15/P – 17/P delle N.T.A. del PUG;

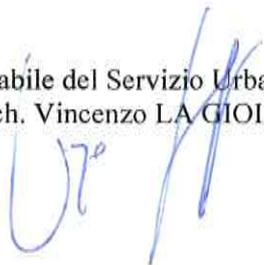
Vista la L.R. n. 20/2001

Per tutto quanto sopra

PROPONE

Di adottare il presente provvedimento con il dispositivo di seguito trascritto

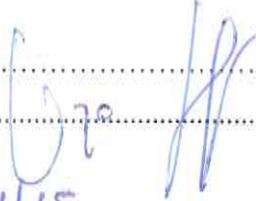
Il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilità
Arch. Vincenzo LA GIOIA



Sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000 i seguenti pareri:

- In ordine alla regolarità tecnica

Parere FAVOREVOLE

Il Responsabile del servizio: Arch. Vincenzo LA GIOIA..... 

- in ordine alla regolarità contabile

Parere non ha riflessi contabili 23/11/15

Il Responsabile del servizio finanziario: edgelo D

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi dei Consiglieri Comunali di cui all'allegato resoconto stenografico cui si rinvia per relazione

Vista la votazione come sotto riportata

Presenti	n°	16
Votanti	n°	12
Favorevoli	n°	12
Contrari	n°	0
Astenuti	n°	04 (D'Ippolito, Spada, Chirico, Cristofaro)

Visti:

- il T.U. di cui al D.lgs. n. 267/2000;
- la L.R. 20/2001

DELIBERA

Per le ragioni sopra espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate quale parte integrante e sostanziale del presente atto

1. di adottare, ai sensi della L.R. 20/2001 con le procedure previste dalla stessa, la variante alle N.T.A. del PUG, negli artt. 10/P – 11/P – 13/P – 14/P – 15/P – 17/P, modificati come riportato nelle sottostanti tabelle:

TABELLA I

<i>NTA del PUG/P vigente</i>		<i>NTA del PUG/P in variante</i>	
Art. 10/P Contesti urbani consolidati a medio/alta densità. 10.05 Indici	- Ef = 1,2 mq/mq per gli interventi RE2, AMP, NE - Sul massima = Sul esistente, qualora questi superi l'Ef massimo consentito di cui al precedente capoverso, per gli interventi DR con incremento del 35% della Sul esistente se la ricostruzione è realizzata secondo i criteri della L.R. 13/2008. L'edificio ricostruito dovrà acquisire almeno il punteggio 2 e dotarsi della certificazione di cui all'art. 9 previsto dalla stessa legge regionale. - P = non superiori a 4 - Hmax = 14 m. - Dc.: distanza dai confini: $H \times 0,5 = \text{min. ml.5}$; E' consentita la costruzione sul confine, in aderenza a parete cieca di fabbricato esistente; - Df.: distanza tra fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti moltiplicata per 0,5 = $[(H + H1) \times 0,5]$, con un minimo di ml.10;	Art. 10/P Contesti urbani consolidati a medio/alta densità. 10.05 Indici	- Ef = 1,2 mq/mq per gli interventi RE2, AMP, NE - Sul massima = Sul esistente, qualora questi superi l'Ef massimo consentito di cui al precedente capoverso, per gli interventi DR con incremento del 35% della Sul esistente se la ricostruzione è realizzata secondo i criteri della L.R. 13/2008. L'edificio ricostruito dovrà acquisire almeno il punteggio 2 e dotarsi della certificazione di cui all'art. 9 previsto dalla stessa legge regionale. - P = non superiori a 4 - Hmax = 14 m. - Dc.: distanza dai confini: $H \times 0,5 = \text{min. ml.5}$; E' consentita la costruzione sul confine, in aderenza a parete cieca di fabbricato esistente; - Df.: distanza tra fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti moltiplicata per 0,5 = $[(H + H1) \times 0,5]$, con un minimo di ml.10;

	<p>- Ds.: distanza dal ciglio stradale, misurata in relazione alla larghezza stradale sulla quale i fabbricati prospettano e salvo allineamenti prevalenti esistenti:</p> <p>a) per strade di larghezza inferiore a ml.7: ml.5;</p> <p>b) per strade di larghezza da ml.7 a ml.15: ml.7,50;</p> <p>c) per strade di larghezza superiore a ml.15: ml.10;</p>		
<p>Art. 11/P Contesti urbani consolidati a bassa densità</p> <p>11.05 Indici</p>	<p>- Ef= 0,33 mq/mq per gli interventi RE2, AMP, NE</p> <p>- Sul massima = Sul esistente, qualora questi superi l'Ef massimo consentito di cui al precedente capoverso, per gli interventi DR con incremento del 35% della Sul esistente se la ricostruzione è realizzata secondo i criteri della L.R. 13/2008. L'edificio ricostruito dovrà acquisire almeno il punteggio 2 e dotarsi della certificazione di cui all'art. 9 previsto dalla stessa legge regionale.</p> <p>- P = non superiori a 3.</p> <p>- Hmax = 14 m.</p> <p>- Dc.: distanza dai confini: $H \times 0,5 = \text{min. ml.5}$;</p> <p>E' consentita la costruzione sul confine, in aderenza a parete cieca di fabbricato esistente;</p> <p>- Df.: distanza tra fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti moltiplicata per 0,5 = $[(H + H1) \times 0,5]$, con un minimo di ml.10;</p> <p>- Ds.: distanza dal ciglio stradale, misurata in relazione alla larghezza stradale sulla quale i fabbricati prospettano e salvo allineamenti prevalenti esistenti:</p> <p>a) per strade di larghezza inferiore a ml.7: ml.5;</p> <p>b) per strade di larghezza da ml.7 a ml.15: ml.7,50;</p> <p>c) per strade di larghezza superiore a ml.15: ml.10;</p>	<p>Art. 11/P Contesti urbani consolidati a bassa densità</p> <p>11.05 Indici</p>	<p>- Ef= 0,33 mq/mq per gli interventi RE2, AMP, NE</p> <p>- Sul massima = Sul esistente, qualora questi superi l'Ef massimo consentito di cui al precedente capoverso, per gli interventi DR con incremento del 35% della Sul esistente se la ricostruzione è realizzata secondo i criteri della L.R. 13/2008. L'edificio ricostruito dovrà acquisire almeno il punteggio 2 e dotarsi della certificazione di cui all'art. 9 previsto dalla stessa legge regionale.</p> <p>- P = non superiori a 3.</p> <p>- Hmax = 14 m.</p> <p>- Dc.: distanza dai confini: $H \times 0,5 = \text{min. ml.5}$;</p> <p>E' consentita la costruzione sul confine, in aderenza a parete cieca di fabbricato esistente;</p> <p>- Df.: distanza tra fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti moltiplicata per 0,5 = $[(H + H1) \times 0,5]$, con un minimo di ml.10;</p>
<p>Art. 13/P Contesti urbani consolidati per attività</p> <p>13.05 Indici</p>	<p>- Ef= 0,80 mq/mq per gli interventi RE2, DR, AMP, NE (la Sul esistente va sottratta a quella prevista dal PUG)</p> <p>- Sul massima = Sul esistente per gli interventi DR</p> <p>- H = 10 m</p> <p>- Dc.: distanza dai confini: $H \times 0,5 = \text{min. ml.5}$;</p> <p>E' consentita la costruzione sul confine, in aderenza a parete cieca di fabbricato esistente;</p> <p>- Df.: distanza tra fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti moltiplicata per 0,5 = $[(H + H1) \times 0,5]$, con un minimo di ml.10;</p> <p>- Ds.: distanza dal ciglio stradale, misurata in relazione alla larghezza stradale sulla quale i fabbricati prospettano e salvo allineamenti prevalenti esistenti:</p> <p>a) per strade di larghezza inferiore a ml.7: ml.5;</p> <p>b) per strade di larghezza da ml.7 a ml.15: ml.7,50;</p> <p>c) per strade di larghezza superiore a ml.15: ml.10;</p>	<p>Art. 13/P Contesti urbani consolidati per attività</p> <p>13.05 Indici</p>	<p>- Ef= 0,80 mq/mq per gli interventi RE2, DR, AMP, NE (la Sul esistente va sottratta a quella prevista dal PUG)</p> <p>- Sul massima = Sul esistente per gli interventi DR</p> <p>- H = 10 m</p> <p>- Dc.: distanza dai confini: $H \times 0,5 = \text{min. ml.5}$;</p> <p>E' consentita la costruzione sul confine, in aderenza a parete cieca di fabbricato esistente;</p> <p>- Df.: distanza tra fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti moltiplicata per 0,5 = $[(H + H1) \times 0,5]$, con un minimo di ml.10;</p>
<p>Art. 15/P Contesti urbani consolidati per servizi pubblici e standard urbani</p> <p>15.05 Indici</p>	<p>- Sul massima = Sul esistente maggiorata del 50%</p> <p>- Hmax = 12 m. (salvo costruzioni speciali);</p> <p>- Dc.: distanza dai confini: $H \times 0,5 = \text{min. ml.5}$;</p> <p>E' consentita la costruzione sul confine, in aderenza a parete cieca di fabbricato esistente;</p> <p>- Df.: distanza tra fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti moltiplicata per 0,5 = $[(H + H1) \times 0,5]$, con un minimo di ml.10;</p> <p>- Ds.: distanza dal ciglio stradale, misurata in relazione alla larghezza stradale sulla quale i fabbricati prospettano e salvo allineamenti prevalenti esistenti:</p> <p>a) per strade di larghezza inferiore a ml.7: ml.5;</p> <p>b) per strade di larghezza da ml.7 a ml.15: ml.7,50;</p> <p>c) per strade di larghezza superiore a ml.15: ml.10;</p>	<p>Art. 15/P Contesti urbani consolidati per servizi pubblici e standard urbani</p> <p>15.05 Indici</p>	<p>- Sul massima = Sul esistente maggiorata del 50%</p> <p>- Hmax = 12 m. (salvo costruzioni speciali);</p> <p>- Dc.: distanza dai confini: $H \times 0,5 = \text{min. ml.5}$;</p> <p>E' consentita la costruzione sul confine, in aderenza a parete cieca di fabbricato esistente;</p> <p>- Df.: distanza tra fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti moltiplicata per 0,5 = $[(H + H1) \times 0,5]$, con un minimo di ml.10;</p>
<p>Art. 17/P Contesti urbani residenziali di nuovo impianto ad alta densità</p> <p>17.05 Indici</p>	<p>- Ef= 0,20 mq/mq</p> <p>- Ip = 20%</p> <p>- SCO minima = 0 Le superfici a standard pari a 18 mq/ab sono da monetizzare (1 ab = 40 mq di Sul)</p> <p>- Da = 1 albero/250 mq, DAr 1 arbusto ogni 200 mq</p> <p>- P = 3.</p> <p>- Hmax = 12 m. (salvo costruzioni speciali);</p> <p>- Dc.: distanza dai confini: $H \times 0,5 = \text{min. ml.5}$;</p> <p>E' consentita la costruzione sul confine, in aderenza a parete cieca di fabbricato esistente;</p> <p>- Df.: distanza tra fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti moltiplicata per 0,5 = $[(H + H1) \times 0,5]$, con un minimo di ml.10;</p> <p>- Ds.: distanza dal ciglio stradale, misurata in relazione alla larghezza stradale sulla quale i fabbricati prospettano e salvo allineamenti prevalenti esistenti:</p> <p>a) per strade di larghezza inferiore a ml.7: ml.5;</p> <p>b) per strade di larghezza da ml.7 a ml.15: ml.7,50;</p> <p>c) per strade di larghezza superiore a ml.15: ml.10;</p>	<p>Art. 17/P Contesti urbani residenziali di nuovo impianto ad alta densità</p> <p>17.05 Indici</p>	<p>- Ef= 0,20 mq/mq</p> <p>- Ip = 20%</p> <p>- SCO minima = 0 Le superfici a standard pari a 18 mq/ab sono da monetizzare (1 ab = 40 mq di Sul)</p> <p>- Da = 1 albero/250 mq, DAr 1 arbusto ogni 200 mq</p> <p>- P = 3.</p> <p>- Hmax = 12 m. (salvo costruzioni speciali);</p> <p>- Dc.: distanza dai confini: $H \times 0,5 = \text{min. ml.5}$;</p> <p>E' consentita la costruzione sul confine, in aderenza a parete cieca di fabbricato esistente;</p> <p>- Df.: distanza tra fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti moltiplicata per 0,5 = $[(H + H1) \times 0,5]$, con un minimo di ml.10;</p>

TABELLA II

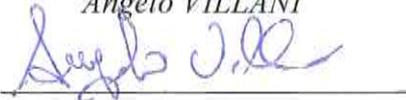
<i>NTA del PUG/P vigente</i>		<i>NTA del PUG/P in variante</i>	
Art. 14/P Contesti urbani consolidati per servizi pubblici e standard di quartiere.	<p>14.01 <i>Obiettivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conferma dei servizi pubblici e privati di uso pubblico esistenti - Manutenzione e riqualificazione degli edifici esistenti <p>14.02 <i>Modalità di attuazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Intervento edilizio diretto, con possibilità di interscambio tra le varie attrezzature senza che ciò costituisca variante al PUG/P <p>14.03 <i>Modalità di intervento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - MO, MS, RC, RE1, RE2, RE3 per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente - AMP, DR per gli interventi di nuova edificazione <p>14.04 <i>Destinazioni d'Uso</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizi a standard di quartiere: scuole dell'obbligo, attrezzature civili e religiose, verde pubblico e attrezzato, parcheggi pubblici - Funzioni per servizi pubblici: U7/1, U7/2, U7/3, U7/5 <p>14.05 <i>Indici</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sul massima = Sul esistente maggiorata del 50% - Hmax = 12 m. (salvo costruzioni speciali); - Dc.: distanza dai confini: $H \times 0,5 = \text{min. ml.5}$; - E' consentita la costruzione sul confine, in aderenza a parete cieca di fabbricato esistente; - Df.: distanza tra fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti moltiplicata per $0,5 = [(H + H1) \times 0,5]$, con un minimo di ml.10; - Ds.: distanza dal ciglio stradale, misurata in relazione alla larghezza stradale sulla quale i fabbricati prospettano e salvo allineamenti prevalenti esistenti: a) per strade di larghezza inferiore a ml.7: ml.5; b) per strade di larghezza da ml.7 a ml.15: ml.7,50; c) per strade di larghezza superiore a ml.15: ml.10; 	Art. 14/P Contesti urbani consolidati per servizi pubblici e standard di quartiere.	<p>14.01 <i>Obiettivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conferma dei servizi pubblici e privati di uso pubblico esistenti - Manutenzione e riqualificazione degli edifici esistenti <p>14.02 <i>Modalità di attuazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Intervento edilizio diretto, con possibilità di interscambio tra le varie attrezzature senza che ciò costituisca variante al PUG/P <p>14.03 <i>Modalità di intervento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - MO, MS, RC, RE1, RE2, RE3 per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente - AMP, DR per gli interventi di nuova edificazione <p>14.04 <i>Destinazioni d'Uso</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizi a standard di quartiere: scuole dell'obbligo, attrezzature civili e religiose, verde pubblico e attrezzato, parcheggi pubblici - Funzioni per servizi pubblici: U7/1, U7/2, U7/3, U7/5 <p>14.05 <i>Indici</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sul massima = Sul esistente maggiorata del 50% - Hmax = 12 m. (salvo costruzioni speciali); - Dc.: distanza dai confini: $H \times 0,5 = \text{min. ml.5}$; - E' consentita la costruzione sul confine, in aderenza a parete cieca di fabbricato esistente; - Df.: distanza tra fabbricati: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti moltiplicata per $0,5 = [(H + H1) \times 0,5]$, con un minimo di ml.10; <p>Indici per tipologia di servizio.</p> <p><i>Indici Istruzione dell'obbligo</i> (asili nido, scuole d'infanzia, scuole dell'obbligo)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ef = 0,45 mq/mq - Ip = 50% - <i>Parcheggi privati</i> = 1mq/5 mq Sul - <i>Parcheggi pubblici</i> = 2mq/5mq Sul - Da = 1 albero/200 mq Sf <p><i>Attrezzature d'interesse comune</i> (partecipative, culturali, sociali, associative, sanitarie, assistenziali, ricreative)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ef = 0,45 mq/mq - Ip = 40% - <i>Parcheggi privati</i> = 1mq/5 mq Sul - Da = 1 albero/200 mq Sf <p><i>Attrezzature religiose</i> (edifici per il culto e attrezzature parrocchiali)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ef = 0,50 mq/mq - Ip = 30% - <i>Parcheggi privati</i> = 1mq/5 mq Sul - Da = 1 albero/200 mq Sf <p><i>Verde pubblico</i> (parchi e giardini, aree per il gioco dei ragazzi e dei bambini, aree per il tempo libero degli adulti; eventualmente attrezzate con chioschi, punti di ristoro e servizi igienici)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ef = 0,05 mq/mq - Ip = 90% <p><i>Verde sportivo</i> (impianti sportivi coperti e scoperti)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rc = 50% (per gli impianti coperti) - <i>Parcheggi pubblici</i> (a raso, alberati con essenze latifoglie caduche appartenenti alla vegetazione tipica della zona) - Da = 2 alberi/100 mq Sf

2. di dare atto che:
 - trattasi di variante programmatica e non strutturale e, pertanto, a norma dell'art. 12 comma 2 della L.R. n. 20/2001, non è soggetta a verifica di compatibilità regionale e provinciale;
 - la variante in oggetto non comporta alcun onere per l'Ente;
3. di disporre che la presente deliberazione sia trasmessa alla Segreteria Comunale affinché ne curi il deposito presso la stessa, a norma dell'art. 11 e 12 della L.R. 20/2001 e della L. 241/90;
4. di disporre che il firmatario della presente proposta sia autorizzato a porre in essere tutti gli atti necessari a dare piena attuazione alla volontà manifestata;
5. di rendere il presente provvedimento immediatamente esecutivo come per legge, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/00 con voti favorevoli n. 12, contrari n. 0, astenuti n. 04 (D'Ippolito, Spada, Chirico, Cristofaro).

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Angelo VILLANI





IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. ssa Mariamunzia MARGHERITA



Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio

A T T E S T A

Ai sensi del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali D. Lgs. n.267 del 18/08/2000

■ che la presente deliberazione:

è affissa all'Albo Pretorio dal 02 DIC. 2015 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 17 DIC. 2015 ;

è dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, del D.Lgs.267/00);

diventa esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3, del D.Lgs.267/00);

E' inviata alla Prefettura con nota n. _____ del _____ ai sensi dell'art.135, D.Lgs.267/00.

IL SEGRETARIO GENERALE



Si attesta che il presente atto è stato affisso all'Albo Pretorio dal _____ al _____

Statte, li _____

Il Messo Comunale

Commissione N° 7 / 2015 del 26.11.2015

Alle ore 9.30 si inizia la Commissione per discutere i seguenti punti All' O.d.g.

1) Variante FORMIS P.I.P. - Verifica Tracato Adozione

2) Variante AUS N.T.A del PUG Programmato Adozione

Sono presenti i consiglieri: FERRIOLI - ORLANDO - PASTORI - ANDRIANI - SPADA (Sott. Capico)

Sono presenti l'assessore Romano e l'Architetto LA GIOIA

* Si passa alla discussione del 1° Punto.

il gestore
Anbr. ca

L'Architetto introduce:

L'area P.I.P., approvata da tempo, in parte ha un suo sede e in parte in viale Manfredi

Nella approvazione del Piano, all'epoca, il tracato dei lotti non ha tenuto conto delle opere esistenti, e in un'opera come ha proposto una variante facendo conto del rispetto e comunque, nel rispetto della volumetria e della superficie, la cosa si è verificata nel caso, e non rispetta della distanza del Manfredi dal confine.

Si chiede che la delibera, approvata, comporti una modifica estesa che tenga le distanze previste

* Si passa al 2° punto dell'O.d.g.

Si tratta di una variante al PUG Programmato

Durante l'approvazione del PUG è avvenuta una differenza tra ~~la~~ periferia e adozione.

In alcune zone del paese, già conformi dell'abbinamento, non sarebbe applicabile e si devono attenti alle distanze dalle strade esistenti.

Lo strumento prevede il rispetto della distanza che viene fatta

La 2° modifica della Variante della della richiesta della periferia S. Carlo che ha avuto la presenza di finanziamenti per la linea che

Gli linee pariti prevedessero una parziale mobilitazione
per cui il popolo si eleva agli stessi livelli
per gli aumenti e le nuove costruzioni
Alle ore 11. terminò la visita

Il partito
Anno 1952